Letto, approvato e sottoscritto
Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare
F.to Avv. Pasquale **Brenca**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Rocco **Russo**

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. **124**, del T. U. E. L. n° **267** / 2000, **VIENE** affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 05 GIU. 2017;

Dalla Residenza Comunale, 05 GIU. 2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Rocco Russo

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo e di ufficio

Dalla Residenza Comunale, 05 GIU. 2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Rocco Russo

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione **E' STATA AFFISSA** all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 05 GIU. 2017, come prescritto dall'art. **124**, comma **1°**, del T. U. E. L. n° **267** / 2000), ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. **134**, comma **3°**, del T. U. E. L. n° **267** / 2000). -

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Rocco Russo

Dalla Residenza Comunale, _____

COMUNE DI AQUARA
Provincia di Salerno

AFFISSIONE ALL'ALBO
Prot. n° 1752
del 05 GIU. 2017

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia

N° **08** del Reg.
Data: **27/04/2017**

OGGETTO: Approvazione Regolamento Comunale di "**Protezione Civile**". -

L'anno Duemiladiciassette (2017), il giorno **Ventisette** (27), del mese di **Aprile**, alle ore **16,10**, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto;

Alla prima convocazione in **Sessione Ordinaria**, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Componenti	Presenti	Assenti	
*Avv Pasquale **Brenca***	X		Assegnati n.: **7**
*M.llo Alessandro **Marchese***		X	In Carica n.: **7**
*Leonardo **Amendola***	X		Presenti n°: **6**
*Tullio **Andresano***	X		Assenti n°: **1**
*Franco **Martino***	X		
*Rosaria **Corvino***	X		Assenti i Signori:
*Vincenzo **Luciano***	X		M.llo Alessandro **Marchese** –

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

Presiede l'avv. Pasquale **Brenca**, nella sua qualità di **Sindaco** - Presidente dell'Assemblea Consiliare;

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. **97**, comma **4.a**, del T. U. E. L. n° **267** / 2000), il Segretario Comunale dr. Rocco **Russo**;

La seduta è Pubblica;

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione i responsabili delle aree interessate hanno espresso il proprio parere, come di seguito riportato:

AREA INTERESSATA	AREA FINANZIARIA
VISTO: si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma **1°**, del T. U. E. L. n° **267** / 2000. -	**SI DA' ATTO** che sulla presente proposta di deliberazione non è richiesto il parere del Responsabile dell'Area Finanziaria in ordine alla regolarità contabile. -
Dalla Residenza Comunale,**27/04/2017** IL RESPONSABILE DELL'AREA F.to Ing. Vito **Brenca** (UTC – LL. PP.)	Dalla Residenza Comunale,**27/04/2017**

Il Consiglio Comunale

Premesso che la Legge n° **225** - del 14 febbraio 1992, "**Istituzione del servizio nazionale della protezione civile**", tra l'altro individua le tipologie degli eventi e gli ambiti di competenza in materia di protezione civile ed in particolare all'art. **15**, comma 3°, stabilisce che il Sindaco è autorità comunale di protezione civile ed esercita i poteri conferitegli dalla citata legge nonché quelli attribuiti dalle normative regionali, nazionale, comunitaria e dal presente regolamento; che pertanto è responsabile di tutte le attività ed operazioni connesse, in particolare:

- promuove tutte le iniziative di prevenzione, previsione, soccorso e superamento dell'emergenza, per salvaguardia dei cittadini e del territorio;
- predispone il Piano Comunale di Protezione Civile;
- recepisce ed attua la normativa inerente l'attività di Protezione Civile;
- si avvale del volontariato e ne incentiva le attività di formazione ed intervento;

Visto che ai sensi dello stesso **art. 15**, della L. n° **225**/92, i Comuni partecipano all'organizzazione ed all'attuazione del Servizio Nazionale della Protezione Civile;

Visto l'art. **108** - del Decreto Legislativo n° **112**/98, lettera **c**), che ribadisce le funzioni attribuite ai Comuni e di seguito elencate:

1. all'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali;

2. all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;

3. alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla legge 8 giugno 1990, n. 142;

4. all'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;

5. alla vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;

6. all'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali;

Visto l'art. **13**, del Decreto Legislativo n° **267**/2000, secondo il quale spettano al Comune funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico;

Ritenuto di dover approvare un apposito Regolamento che disciplini le funzioni e la strutturazione del servizio di protezione civile, delle strutture operative comunali di protezione civile, delle funzioni di supporto e del volontariato comunale di protezione civile;

Visto lo schema di Regolamento del Sistema Comunale di Protezione Civile predisposto dall'Assessorato alla Protezione Civile e discusso ed approvato dalla "Commissione Consiliare Programmazione e Sviluppo" della seduta del 01/02/2017, allegato alla presente deliberazione;

COMUNE DI AQUARA
PROVINCIA DI SALERNO
Via Garibaldi, 5 - 84020 Aquara (SA)
Tel.: 0828.962003 - Fax: 0828.962110
P.E. Ordinaria: info@comune.aquara.sa.it
P.E.C.: protocollo.amministrazione@pec.comune.aquara.sa.it
Sito Web istituzionale: www.comune.aquara.sa.it
Codice Fiscale: 82001370657

ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

REGOLAMENTO SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

COMUNE DI AQUARA
PROVINCIA DI SALERNO
Via Garibaldi, 5 - 84020 Aquara (SA)
Tel.: 0828.962003 - Fax: 0828.962110
P.E. Ordinaria: info@comune.aquara.sa.it
P.E.C.: protocollo.amministrazione@pec.comune.aquara.sa.it
Sito Web istituzionale: www.comune.aquara.sa.it
Codice Fiscale: 82001370657

ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

REGOLAMENTO SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Regolamento del gruppo comunale di Protezione Civile

Art. 1 - Costituzione gruppo di Protezione Civile

E' costituito il gruppo comunale volontari di protezione civile di ambo i sessi residenti nel comune allo scopo di prestare la loro opera, su richiesta del Sindaco o Assessore delegato. Senza fini di lucro o di vantaggi personali nell'ambito della Protezione Civile in attività di previsione, prevenzione e soccorso.

Art. 2 – Ammissione al Gruppo

L'ammissione al gruppo è subordinato alla presentazione di apposita domanda e all'accettazione della stessa da parte del Comune.
I volontari ammessi sono muniti di tesserino di riconoscimento che ne certifichi la generalità, l'appartenenza al gruppo e la qualifica.

Art. 3 - Responsabile Unico del Gruppo

Il Sindaco o Assessore delegato è il responsabile unico del gruppo e nomina fra i componenti del gruppo un coordinatore che ha la responsabilità del gruppo durante le sue attività.
Il coordinatore nomina un caposquadra (1° responsabile) e un sostituto (2°responsbile) per ogni squadra di intervento operativo.
Il Sindaco o Assessore delegato (sentito il Coordinatore) nomina tra i volontari il Segretario di gruppo.

Art. 4 - Norme di Comportamento

Gli appartenenti al gruppo sono tenuto a partecipare alle attività menzionate nell'art. 1 con impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione:
1. Attenersi scrupolosamente alle direttive e disposizioni impartite dai competenti organi superiori;
2. Osservare lealmente e diligentemente i regolamenti e le altre norme vigenti del gruppo di protezione civile;
3. Usare nei rapporti con terzi cortesia, comprensione, fermezza ed onestà;
4. Osservare rigorosa riservatezza su quanto udito, visto o fatto in servizio;
5. Sia all'interno del gruppo che nei contatti esterni i volontari sono tenuti a seguire in ogni occasione la via gerarchica dettata dal presente regolamento.

Art. 5 – Norme di Comportamento

E' fatto divieto ai volontari di accettare qualsiasi remunerazione per la loro opera.

Art. 6 – Norme di Comportamento

I volontari di Protezione Civile, ogni momento di addestramento e in operazioni, possono rifiutarsi di eseguire lavori o azioni che essi giudicano

pericolose o alla cui esecuzione non si ritengono adeguatamente preparati. Ciò non influenzerà la loro appartenenza futura al gruppo.

Art. 7 – Norme Gruppo Protezione Civile

Il gruppo opera alle dipendenze degli organi preposti alla direzione e coordinamento degli interventi.

Art. 8 – Norme Gruppo Protezione Civile

I volontari sono equipaggiati a cura del comune.

Essi sono addestrati a cura della Prefettura la quale individua gli Enti per i compiti cui attendono siano i più idonei a curarne l'istituzione e l'addestramento.

In caso di impiego da parte del Ministro per il coordinamento della Protezione Civile i gruppi comunali godono di tutti i benefici di cui all'articolo 11 del d.l. 159/84 convertito in legge 363/84 e successive modifiche ed integrazioni nell'ambito delle operazioni di emergenza o di simulazioni di emergenza.

- **Al** volontario impiegato in attività addestrativa o in interventi di Protezione civile viene garantito, per il periodo d'impiego, il mantenimento del posto di lavoro.
- **Al** volontario viene garantito, per il periodo d'impiego il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro e al datore di lavoro stesso che ne faccia richiesta sarà rimborsato l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore; qualora si tratti di lavoratori autonomi, potrà essere valutata la possibilità di conceder un contributo commisurato al mancato reddito per il periodo d'impiego.
- **I componenti** del gruppo sono coperti, durante l'impiego autorizzato, da assicurazione stipulata dal Ministero per il coordinamento della Protezione Civile.
- **Al gruppo** spetta il rimborso delle spese sostenute relative al carburante per l'uso dei mezzi di trasporto durante l'attività addestrativa, e negli interventi debitamente autorizzati dal Ministero per il coordinamento della Protezione Civile. Tali spese dovranno essere documentate in base al chilometraggio effettivamente percorso e riferite alle tariffe dell' "Automobile club" d'Italia in vigore.

Art. 9 - Norme Gruppo Protezione Civile

Nel periodo iniziale, il gruppo volontariato di protezione civile dispone dei mezzi e dei materiali necessari e utili disponibili presso il Comune; sarà avviato apposito programma di approvvigionamento utilizzando i fondi che potranno essere destinati allo scopo dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune, compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio.

Art. 10 - Norme Gruppo Protezione Civile

Il Responsabile del Gruppo è garantito del rispetto e della osservanza del presente regolamento.

L'accettazione e il rispetto del presente regolamento condiziona l'appartenenza al gruppo. Le infrazioni comportano la sospensione temporanea, in via precauzionale, per il coordinamento della Protezione Civile attuata dal responsabile del gruppo e a insindacabile giudizio dello stesso, l'eventuale espulsione.

Art. 11 – Norme Gruppo Protezione Civile

L'ufficio comunale di protezione civile è struttura organizzativa cui sono attribuiti i servizi ordinari e di emergenza di competenza comunale. L'ufficio comunale di protezione civile ha sede presso la Casa Comunale.

Detto ufficio cura tutti gli adempimenti necessari per assicurare un corretto funzionamento dei servizi di protezione civile. Nel puntuale rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

L'ufficio è dotato di mezzi ed attrezzature idonee per la costituzione di una banca dati. A tal fine tutti gli uffici comunali sono tenuti a fornire tempestivamente i dati richiesti ed ogni ulteriore collaborazione che si rendesse necessaria per fronteggiare l'emergenza o il rischio emergente.

Nei casi di emergenza il Responsabile del servizio dovrà assicurare il funzionamento dell'ufficio in via permanente in h24 fino al cessare dell'emergenza, mediante la turnazione di tutto il personale a disposizione compresa idonea aliquota di dipendenti comunali appartenenti d altri settori del Comune, garantendo l'espletamento della necessaria attività amministrativa e di supporto organizzativo per fronteggiare l'emergenza. Dovrà inoltre curare i rapporti con le organizzazioni di volontariato presenti nel territorio comunale secondo le direttive degli organi competenti.

Il Sindaco, quale autorità comunale di protezione civile, sovraintende alle attività dell'ufficio e adotta al verificarsi dell'emergenza, tutti i provvedimenti che si rendono necessari per garantirne il funzionamento.

Art. 12 - l'ufficio comunale di protezione civile

1. **Cura** la predisposizione e l'aggiornamento degli atti costituenti il piano comunale di protezione civile;
2. Cura i rapporti con il gruppo comunale volontario di protezione civile e con gli altri Enti ed organizzazioni che sono preposti al servizio di protezione civile;
3. Cura la raccolta e l'aggiornamento dei dati concernenti:
   a) le strutture sanitarie, assistenziali e ausiliarie, utilizzabili in caso d'emergenza;
   b) gli edifici e le aree di raccolta della popolazione evacuata e l'installazione di attendamenti e strutture accessorie;

c) le imprese assuntrici dei lavori edili stradali, con l'indicazione dei mezzi e dei materiali di cui dispongono;
d) le ditte esercenti attività di produzione, lavorazione e/o commercio di ferramenta, materiale da cantiere o da campeggio, apparecchi o mezzi di illuminazione;

4. cura la gestione della sala operativa, nonché della banca dei dati concernenti la protezione civile;
5. cura le procedure amministrative per l'acquisto dei mezzi , dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del servizio comunale di protezione civile, anche mediante collaborazione di altri uffici comunali;
6. cura le procedure amministrative per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di addestramento e formazione tecnico-operativa dei volontari di protezione civile, avvalendosi a tal fine degli organi tecnici a ciò preposti;
7. cura le attività di formazione e aggiornamento del personale addetto ai servizi di protezione civile, attraverso la partecipazione a corsi, seminari, esercitazioni nonché la promozione di iniziative specifiche rivolte alla popolazione.

Per i punti 6 e 7 si seguiranno te procedure previste dalla legge **225**/92.
I compiti di gestione e la responsabilità del procedimento concernenti il servizio comunale di protezione civile sono attribuiti ad un dirigente o funzionario nominato dal Sindaco con specifico provvedimento.

Art. 13 – Centro operativo comunale di protezione civile

Alle dipendenze dell'ufficio comunale di protezione civile è costituito il centro operativo comunale cui fanno capo i sistemi comunali di informazione e rilevamento dati ed è di norma articolato in) funzioni di supporto richiamate dalla Direttiva del Dipartimento della Protezione Civile secondo le procedure operative del **Metodo Augustus**. Ogni funzione ha un suo responsabile che può essere titolare di più funzioni e sono così rappresentate:

1) **tecnica** scientifica e di pianificazione;
2) **sanità**, assistenza sociale e veterinaria;
3) **volontariato;**
4) **materiali** e mezzi;
5) **servizi** essenziali ed attività scolastiche;
6) **censimento** danni a persone e cose;
7) **strutture** operative e viabilità;
8) **telecomunicazioni**;
9) **assistenza** alla popolazione.

Tutte le attività del Centro operativo Comunale in tempo di pace ed all'insorgere dell'emergenza, sono regolamentate dal **Metodo Augustus** del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale. -

Visto il Decreto Legislativo n° **267**/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi e per gli effetti di cui all'art. **49** - 1° comma - del Decreto Legislativo 18 agosto 200, n° **267**, dal Dirigente del Servizio Tecnico, Settore Lavori Pubblici;

Ravvisata la propria competenza ai sensi dell'art. **42**, del già richiamato Decreto Legislativo 18 agosto 200, n° **267**;

Sentito l'intervento del Consigliere Luciano, che anche nella qualità di Presidente **"UNCEM Campania"**, l'Uncem stessa si avvarrà di una competenza importante propria del Nostro Comune per la partecipazione al Comitato Regionale della Protezione Civile. Trattasi del sig. Alessandro Amendola, che ha sempre svolto tali funzioni a servizio delle Comunità Montane. Lo stesso, oggi in pensione, ha anche non pochi attestati di partecipazione a "Corsi di Formazione" in materia;

Visto l'esito della votazione: **Presenti e Votanti: n° 6** (sei) – **Voti Favorevoli** resi per alzata di mano **n° 6** (sei) dai presenti convenuti, all'unanimità –

Delibera

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

1. di approvare l'istituzione del Servizio Comunale di Protezione Civile ed il relativo **Regolamento**, che si compone di **n° 13 articoli**, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

2. di pubblicare il suddetto regolamento sul **"SITO WEB"** del comune di **Aquara**;

successivamente,

Il Consiglio Comunale

Considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

Visto l'**art. 134** - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° **267** (TUEL), che testualmente recita: "nel caso di urgenza, le deliberazioni del consiglio o della giunta, possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti";

Con il conseguente risultato della votazione proclamato dal sig. Presidente:

Presenti e Votanti: n° 6 (sei) – **Voti Favorevoli** resi per alzata di mano **n° 6** (sei) dai presenti convenuti, all'unanimità -

Delibera

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile. –